

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

10 - 16 dicembre 2018



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA
informa



Conoscere i fenomeni criminali per combatterli: la missione di Libera Valdarno va avanti. Il punto in assemblea

di Glenda Venturini

Venerdì scorso a Terranuova si è riunito il Coordinamento di Libera Valdarno: nell'occasione riconfermato referente Pierluigi Ermini. Presentato il volume di Fulvio Turtulici "Trame criminali nella provincia di Arezzo, nel Valdarno aretino e fiorentino. Indagini ed inchieste nel nostro territorio dal 1999 al 2017"

Promuovere la legalità in Valdarno, combattendo e contrastando la diffusione di fenomeni criminali anche di stampo mafioso, attraverso una puntuale promozione della consapevolezza, fra i cittadini e le istituzioni, del fatto che le mafie agiscono anche qui: resta saldo l'obiettivo del Coordinamento di Libera Valdarno, attivo da alcuni anni, e che venerdì sera si è riunito in assemblea al Circolo Arci di Terranuova per fare il punto della situazione e rinsaldare la sua missione.

Il Coordinamento del Valdarno superiore ha chiamato a raccolta soci e sostenitori per illustrare i risultati di questi quattro anni. L'incontro è stato introdotto da Sergio Serges, che ha tracciato un bilancio delle numerose attività svolte dal coordinamento locale, impegnato in prima linea sul fronte della legalità, del contrasto al gioco d'azzardo e sui rischi che anche il nostro territorio vive in materia di infiltrazioni mafiose. Durante i quattro anni di carica il Coordinamento del Valdarno superiore ha organizzato numerosi incontri e testimonianze, per focalizzare l'attenzione su queste importanti tematiche. Il pomeriggio è stato un momento di bilancio anche per i giovani del Presidio Spampinato che hanno esposto alcune attività in programma per il prossimo anno.

E fra gli obiettivi primari c'è il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo. Ne ha parlato Simona Neri, Sindaco di Laterina Pergine e Responsabile di Anci Toscana per il contrasto al gioco d'azzardo, sottolineando l'importanza di poter attivare il gioco tramite la tessera sanitaria e la forte necessità di una regolamentazione dell'azzardo a livello nazionale che renda effettiva la responsabilità dei Sindaci in merito alla salute pubblica.

L'incontro è stata l'occasione per presentare la pubblicazione di Fulvio Turtulici, membro del Coordinamento: "Trame criminali nella provincia di Arezzo, nel Valdarno aretino e fiorentino. Indagini ed inchieste nel nostro territorio dal 1999 al 2017". Un dettagliato resoconto delle attività investigative e giudiziarie che riguardano il Valdarno, e che evidenzia la presenza di infiltrazioni mafiose raccontando territorio non immune da fenomeni di corruzione, estorsione, riciclaggio e spaccio. "Il motivo di questo opuscolo - ha spiegato l'autore - sta nella necessità di capire il fenomeno mafioso che interessa anche il nostro territorio, come ormai molti, troppi luoghi di insediamento sociale e di attività economica. E di capirlo non mediante analisi sociologiche, spiegazioni politiche o pareri di esperti, ma per mezzo dei nudi e crudi fatti, attraverso le indagini e le operazioni di contrasto di magistratura, organi di polizia, carabinieri, guardia di finanza".

Un lavoro che non è un mero elenco di episodi, ma "un'esposizione, un racconto in cui si delinea il graduale e inesorabile penetrare delle associazioni criminali nel tessuto sociale e si coglie l'evolversi delle mafie da organizzazioni di controllo fisico di un territorio di scarso dinamismo, come avveniva nei luoghi di origine, a potere dinamico che sta mutando, insieme alle nostre società, anzi regredendo la cultura dello stare insieme e del produrre ricchezza, non più ai fini del bene comune ma a vantaggio e profitto di pochi capaci di eludere, evadere ed abbattere le regole collettive di convivenza a fini di dominio". Chi volesse una copia può richiederla scrivendo a valdarno@libera.it (<mailto:valdarno@libera.it>).

Tra gli interventi, anche quello del dottor Mauro Mancini Proietti, Vice questore aggiunto di Polizia e collaboratore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Siena, e di **Sergio Chienni**, Sindaco di Terranuova e Presidente della Conferenza dei Sindaci, che ha confermato il proseguimento dei lavori per la realizzazione del progetto "Dopo di noi" nella



villetta confiscata alla mafia in località Le Ville. Le conclusioni affidate ad Andrea Bigalli, referente di Libera Toscana, hanno introdotto la votazione per l'elezione del nuovo referente locale. **I numerosi soci presenti hanno riconfermato Pierluigi Ermini referente del coordinamento di Libera Valdarno anche per il triennio 2018-2021.**

I membri del coordinamento di Libera Valdarno:

Pierluigi Ermini, Sergio Serges, Nicola Caruso, Nicola Mugnai, Fulvio Turtulici, Mauro Valeri, Sara Bracchini, Pasquale Sani, Letizia Dei, Umberto Briatico, Riccardo Sinni, Yuri Tanzi.



Il nuovo orario invernale porta più AV in Direttissima, il Comitato dei Pendolari: "Dalla Regione nessuna risposta"

di Glenda Venturini

Perplessità e malumori espressi dal portavoce Maurizio Da Re dopo l'incontro di giovedì scorso con la Regione per il trasporto ferroviario: "Da questa settimana i pendolari del Valdarno con chi devono protestare per gli inchini e i ritardi?"

Più treni veloci in Direttissima, con possibili nuovi disagi per i pendolari valdarnesi: è la prospettiva che si apre da oggi sulla linea Aretina, con l'introduzione del nuovo orario invernale. E il Comitato del Valdarno torna alla carica, dicendosi insoddisfatto di quanto emerso nell'incontro della scorsa settimana in Regione Toscana.

"Da questa settimana, col nuovo orario invernale - chiede il portavoce Maurizio Da Re - che accadrà ai pendolari del Valdarno, se ci saranno altri nuovi treni Alta Velocità sulla Direttissima e quindi altri inchini e altri ritardi per i pendolari?". Da Re si dice "deluso dall'incontro di giovedì scorso organizzato dalla Regione Toscana con i comitati pendolari della Toscana", e punta il dito contro la Regione per non aver fornito risposte soddisfacenti.

"Con chi dovremo protestare - continua il portavoce - con la Regione che non è in grado di imporsi, ma solo di scrivere alle Ferrovie e al Ministero dei Trasporti? Oppure con RFI, che consente la circolazione a ulteriori nuovi treni Alta Velocità sulla Direttissima, causando nuovi inchini ai treni regionali? O con Trenitalia, che fornisce un servizio indecente e non rimborsa i pendolari abbonati per i continui ritardi?".

All'incontro di giovedì scorso l'assessore regionale Ceccarelli ha confermato che una decina di nuovi treni AV si immetteranno progressivamente sulla Direttissima Firenze-Roma, chiedendo che venga realizzato per questo, il prima possibile, il raddoppio della linea fra Figline e Firenze. Ma per il Comitato questa soluzione è troppo lontana nel tempo, mentre al momento si preannunciano solo ulteriori peggioramenti del servizio.

"Le condizioni di viaggio dei pendolari del Valdarno sono destinate a peggiorare ancora", si indigna Maurizio Da Re. "Ceccarelli ha rilanciato come soluzione il sottoattraversamento di Firenze e l'idea del raddoppio della Direttissima, fra il Valdarno e Firenze. Ma come l'assessore dovrebbe sapere, il tunnel di Firenze sarebbe realizzato ben lontano dal collo di bottiglia di Rovezzano, dove avvengono gli inchini per l'ingresso in Direttissima, e i pendolari non possono aspettare 20 anni per la costruzione di un altro tunnel dal Valdarno: vogliono adesso delle soluzioni, come quelle che avevano proposto nel luglio scorso, per spostare gli orari dei treni AV sulla direttissima e per nuovi treni e per modifiche alle linee per Roma e per Foligno. Ma la risposta, inaccettabile, di Ferrovie è stata quella di aggiungere nuovi treni AV sulla Direttissima", conclude Da Re.



Data 11/12/2018 Pagina: 19

REGGELLO-INCISA SPESE DIVISE A META'

Parcheeggio alle Fornaci Il progetto è approvato

di **PAOLO FABIANI**

E' STATO APPROVATO a Reggello il progetto definitivo del nuovo parcheggio della Fornaci, che sarà realizzato in «condominio» con il Comune di Incisa e che prevede una spesa per un importo complessivo di 274mila euro. Si tratta di una trentina di posti auto più che altro al servizio del centro storico di Incisa dove, per la millenaria collocazione urbanistica, parcheggiare ha sempre creato grosse difficoltà. La spesa verrà equamente divisa: «Ormai ci siamo - ha commenta-

to Cristiano Benucci, sindaco di Reggello -, con questa approvazione si può indire la gara d'appalto e si potranno assegnare i lavori all'inizio della prossima estate. Per cui salvo imprevisti, si può pensare di completarlo entro il 2019».

DI QUESTO progetto cominciò a parlarne, circa sei anni fa, Benucci, al primo mandato, e Fabrizio Giovannoni a fine legislatura come sindaco. Poi il discorso è stato ripreso con Giulia Mugnai, sindaco del Comune unico. Dopo la firma del protocollo fra i due enti, il progetto è stato inviato alla Soprintendenza per un parere ufficiale in quanto l'area è soggetta a tutela ambientale e architettonica, trovandosi a ridosso di un edificio secolare e vicino al fiume.

ADESSO i permessi ci sono tutti e si può procedere per la realizzazione dell'opera che consente di recuperare spazio per i residenti delle Fornaci e la sosta per chi deve sbrigare acquisti nei negozi incisani o pratiche in Comune. L'ingresso del parcheggio servirà anche a migliorare notevolmente la viabilità della zona.



«L'assegnazione in estate e salvo imprevisti si può pensare di completarlo entro il 2019»

REGGELLO

Presepe e albero devastati dai vandali

VANDALI nella notte. E rabbia tra gli abitanti. Alcune palline che decorano il grande albero in piazza Roosevelt sono state ritrovate rotte, dal loggiato sono stati strappati i disegni dei bimbi e in piazza Potente le statue del presepe sono state trafugate.

FIGLINE

Aiuti agli anziani dalle associazioni

AL CENTRO sociale «Il Giardino» di Figline oggi alle 15,30, incontro sui servizi attivi nel territorio. Il tema è «Come fare per... chi fa e che cosa» e prevede indicazioni pratiche sui servizi pubblici svolti dalle associazioni locali per gli anziani.



Data 11/12/2018 Pagina: 19

FIGLINE

Aiuti agli anziani dalle associazioni

AL CENTRO sociale «Il Giardino» di Figline oggi alle 15,30, incontro sui servizi attivi nel territorio. Il tema è «Come fare per... chi fa e che cosa» e prevede indicazioni pratiche sui servizi pubblici svolti dalle associazioni locali per gli anziani.



Tentano di truffare un parroco con una finta donazione: i carabinieri denunciano uno dei responsabili

di Monica Campani

Intervenuti i carabinieri della stazione di Incisa e il personale del nucleo radiomobile di Figline e Firenze

Tentano una truffa ai danni di un parroco 70enne del Valdarno fiorentino ma i carabinieri della stazione di Incisa e i colleghi del nucleo radiomobile di Figline e Firenze intervengono e denunciano uno dei responsabili. Si tratta di un 64enne casertano. Ignoto ancora il complice.

Il truffatore, giovedì scorso, presentandosi come medico contatta il parroco e gli chiede la celebrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi per una sua zia morente: l'appuntamento è a Firenze in piazzale Donatello per il giorno successivo. Durante l'incontro si avvicina un signore, complice del truffatore, si presenta come un imprenditore svizzero e dice di cercare un fantomatico medico a cui dovrebbe elargire un'ingente somma di denaro. Il falso dottore finge di verificare con la locale Asl dove lavora il collega e dice di aver appurato che è deceduto da oltre 20 giorni.

È a questo punto che scatta la truffa: entrambi i truffatori dicono al parroco valdarnese di voler destinare la somma complessiva di 80.000 euro alla sua Chiesa, ovviamente dopo la sottoscrizione di un atto notarile con spese a carico del religioso che, per questo, preleva subito 3.500 euro dal proprio conto corrente, azzerandolo, e li consegna a uno dei due uomini.

"Visto il valore della donazione le spese sono maggiori. Dovrebbe portarci altro denaro per stipulare l'atto: 20mila euro", viene detto al parroco. La consegna è fissata per il 10 dicembre. A questo punto, però, il religioso riflette, inizia ad avere dubbi sulla genuinità dell'offerta e si rivolge ai carabinieri della stazione di Incisa.

A Porta al Prato a Firenze il parroco incontra il truffatore ma insieme a lui ci sono anche i carabinieri. Il 64enne viene denunciato.



Via Olimpia, nuovo look. Domenica l'inaugurazione

di Monica Campani

Per l'occasione, scenderanno in campo i bambini della scuola calcio Valdarno FC. Poi intitolazione del parco giochi alla partigiana Ricciardina Ricci

Sarà inaugurata domenica 16 dicembre, a partire dalle 10.00, la nuova via Olimpia a Incisa, dove è appena stato ultimato un restyling da 970mila euro inserito nel più ampio progetto di riqualificazione del centro incisano.

Dopo piazza Auzzi, dunque, adesso è via Olimpia a cambiare look, aprendo ufficialmente al pubblico il suo campo da calcio (e da calcetto), il suo parco attrezzato e il suo grande parcheggio da 120 posti. In particolare, il campo sportivo in erba sintetica (100x50 metri) sarà in grado di ospitare gare ufficiali fino alla Prima categoria, insieme a tutte le attività del settore giovanile. Al suo ingresso, inoltre, Panathlon Club Valdarno ha installato un pannello che - come avrà modo di spiegare il presidente dell'associazione, Ledo Chisci, nel corso della mattinata inaugurale - richiama ai valori dello sport, ai diritti di chi lo pratica, specie in giovane età, e ai doveri dei genitori. Ed è sempre davanti al campo che la Sindaca Mugnai, alle 10.00, spiegherà l'intervento di riqualificazione appena ultimato e taglierà il nastro inaugurale.

Scenderanno, poi, in campo gli iscritti della scuola calcio della Valdarno Football Club, la società sportiva che ha organizzato insieme al Comune questa mattinata di eventi e che fino a giugno 2020 gestirà l'impianto di via Olimpia, dove si alleneranno più di 300 bambini e dove si svolgeranno attività sportive di pubblico interesse. Sarà inoltre presente anche la Prima squadra dell'Ideal Cub. Finita la partita, alle 12.00 tutto si sposterà nel parco adiacente, che è stato dotato di vari giochi (tra cui nuove altalene e un castello) e che sarà intitolato a Ricciardina Ricci, partigiana, volontaria e cittadina di Incisa venuta a mancare nel 2014.

A seguire, a tutti i bambini presenti sarà offerta una merenda. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare. La mattinata di festa sarà animata anche dall'accompagnamento musicale della Sciacchetrà street band.



Piano Operativo: rilievi esterni degli edifici di Figline e Incisa

di *Monica Campani*

In corso alcuni tecnici incaricati dal Comune (con tesserino di riconoscimento) condurranno rilievi esterni, non dentro le abitazioni

Da mercoledì 28 novembre sono in corso alcuni rilievi propedeutici alla redazione del Piano operativo, cioè lo strumento di pianificazione urbanistica che detta le regole d'uso del territorio comunale. E' quindi prevista la schedatura degli edifici esistenti di Figline e Incisa, come previsto dalla normativa urbanistica regionale.

Il rilievo viene condotto da personale esterno incaricato dal Comune e munito di cartellino di riconoscimento, in particolare dagli architetti Alessandro Bolis, Sara Cipriani, Laura Grassi. La procedura consente di raccogliere dati aggiornati sugli usi e sulle caratteristiche del patrimonio edilizio oltre che foto sull'aspetto esteriore e sulle sistemazioni esterne degli edifici (non all'interno degli immobili). Le foto saranno quindi scattate alle facciate, ai manufatti e agli spazi aperti di pertinenza, solo all'esterno.

Il personale incaricato non è autorizzato a svolgere sopralluoghi per verificare la regolarità urbanistica ed edilizia degli edifici. Una corretta schedatura dell'edificio consentirà la definizione di un'appropriata categoria d'intervento nella stesura del Piano Operativo. L'Amministrazione comunale di Figline Incisa chiede la massima collaborazione dei cittadini.



Contributo di Bonifica, arrivano i bollettini: per il 2018 interessati 157mila proprietari di immobili

di Glenda Venturini

Per informazioni e modifiche il Consorzio Alto Valdarno in questo periodo potenzia gli uffici aperti al pubblico. Il Presidente Tamburini: "Il contributo di bonifica è obbligatorio ed è l'unica risorsa per poter migliorare la sicurezza dei corsi d'acqua"

Stanno per arrivare nelle case dei proprietari di immobili, gli avvisi bonari per il pagamento del

contributo di bonifica 2018: nel comprensorio dell'Alto Valdarno si tratta nel complesso di circa 157mila bollettini per terreni ed edifici che ricadono all'interno del perimetro di contribuzione del Consorzio 2 Alto Valdarno. Una zona in cui gli interventi di manutenzione ordinaria, nel 2018, hanno interessato oltre 900 km di corsi d'acqua e richiesto un investimento superiore ai 6 milioni di euro.

Il contributo di bonifica, dovuto per legge, è calcolato per quota annuale. Con la richiesta bonaria 2018, torneranno ad allinearsi i tempi di riscossione e il periodo di realizzazione dei lavori, che risultavano sfalsati dal 2016, quando l'invio del bollettino è stato ritardato in tutta la Toscana per attendere l'adozione del nuovo piano di classifica, lo strumento tecnico con cui la Regione ha previsto di calcolare il "beneficio" che ogni immobile ricava dall'attività svolta dal Consorzio.

L'Alto Valdarno copre un territorio di oltre 400mila ettari, che abbraccia 54 comuni (fra cui quelli del Valdarno, sia aretino che fiorentino) tra le province di Arezzo e Siena e la città metropolitana di Firenze, su cui scorrono oltre 6mila chilometri di corsi d'acqua da vigilare; insistono 4.500 opere puntuali e 573 chilometri di opere lineari da presidiare; un patrimonio immenso, composto da oltre 220mila abitazioni, 13mila edifici a vocazione produttiva, 11mila chilometri di strade e 80mila ettari di parchi e aree di interesse ambientale, da difendere.

Per quanto riguarda il contributo, per saldare l'importo, senza attendere l'emissione della cartella esattoriale, c'è tempo fino al 31 gennaio 2019: in questo periodo i proprietari di immobili potranno effettuare approfondimenti e chiedere, se necessario, eventuali rettifiche dei dati presenti nell'avviso. Per informazioni, aggiornamenti e correzioni i consorziati possono rivolgersi al numero verde 0575.55.11.80 attivo dalle 10 alle 18 tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, e agli uffici dell'ente, opportunamente potenziati, per agevolare le operazioni di informazione, spiegazione e assistenza.

Nello sportello in Valdarno, situato presso il comune di San Giovanni in via Garibaldi 43, gli impiegati

saranno a disposizione del pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00. In ogni sportello si potrà richiedere il pratico vademecum stampato dal Consorzio Alto Valdarno dal titolo "Il Consorzio di Bonifica al servizio del territorio", in cui sono riepilogate le principali informazioni sull'attività svolta dall'ente e sulle modalità di calcolo e pagamento del contributo di bonifica. Si ricorda inoltre che, se l'importo dovuto per il 2018 è inferiore ai 10,33 euro, il contributo sarà messo in riscossione solo quando, sommando più annualità, sarà raggiunto o superato tale valore.

"Il contributo di bonifica è obbligatorio e le recenti sentenze delle commissioni tributarie provinciali e regionali lo hanno confermato. E' infatti l'unica risorsa su cui il Consorzio può contare per pianificare la sua attività di sorveglianza e manutenzione dei corsi d'acqua", spiega il Presidente Paolo Tamburini, che aggiunge: "Pagare l'importo entro la scadenza consente al cittadino di risparmiare e di contribuire alla sicurezza del territorio; all'ente di avere la certezza delle risorse da investire nei lavori all'interno degli alvei e sulle sponde dei fiumi, fondamentali anche per far fronte agli imponenti cambiamenti climatici che espongono i nostri territori a rischi sempre maggiori. Perché, parafrasando lo slogan coniato dai consorzi toscani, più si cura l'acqua, più sicuri tutti. E lo vediamo ogni giorno!"



Nata l'Associazione "Per Figline Incisa": primo evento dedicato alla riforma del Terzo Settore

di Glenda Venturini

Il 14 dicembre la prima iniziativa dell'Associazione "Per Figline Incisa", dedicata a "La Riforma del Terzo Settore: cosa cambia per le associazioni". Appuntamento nel Salone della Confraternita della Misericordia, a Figline

"La riforma del terzo settore: cosa cambia per le associazioni" (<https://www.facebook.com/events/346785549242295/?ti=cl>): è il tema del convegno che si svolgerà venerdì 14 dicembre 2018, alle ore 17,30 nel salone della Confraternita della Misericordia di Figline, in piazza San Francesco. Una iniziativa della neonata associazione "Per Figline Incisa". Nel corso dei lavori interverranno il dottor Fabio Lenzi, consulente welfare - terzo settore ed esperto di politiche sociali, e il professor John Jonathan Michelin, formatore del Movimento dei Focolari.

L'incontro si prefigge di analizzare i temi riguardanti la riforma del Terzo Settore: se da un lato i decreti attuativi delinearanno nuovi obblighi per le associazioni, dall'altro definiranno anche nuove opportunità nel loro rapporto con la Pubblica Amministrazione. Il convegno di Figline vuole essere un'occasione per conoscere i contenuti normativi della legge 106/2016 e per comprendere le novità introdotte dal Decreto legislativo 17 del luglio 2017, noto appunto come "Codice del Terzo Settore". Inoltre sarà utile per condividere esperienze e per riflettere sul ruolo che rivestono le associazioni, consapevoli dell'importanza e della responsabilità che hanno all'interno del tessuto sociale.

Il convegno sulla riforma del terzo settore è il primo impegno organizzato dall'Associazione neocostituita "Per Figline Incisa". "Le tante difficoltà che preoccupano la nostra comunità, unite all'amore per il nostro paese - spiegano i promotori - hanno portato un gruppo di cittadini ad incontrarsi: si tratta di persone di età e di estrazioni diverse che, sedute intorno ad un tavolo, si sono raccontate tutti quei problemi e criticità che ogni

giorno devono affrontare come cittadini ed utenti. Riteniamo che dall'ascolto e dal confronto possano crearsi i presupposti per comprendere le tante complessità emerse. Perciò desideriamo portare avanti iniziative come questa, perché grazie all'apporto di relatori competenti, e alla passione dei singoli cittadini, è possibile sviluppare delle proposte che potrebbero essere delle vere e proprie opportunità per il nostro territorio".



Data 12/12/2018 Pagina: 18

FIGLINE: LEZIONI CONCERTO AL 'GARIBALDI'

RIPRENDONO a Figline le 'lezioni concerto' a cura del Coro del Teatro Garibaldi per approfondire i testi, le musiche, gli autori della stagione concertistica. Gli appuntamenti sono fissati ogni sabato alle 17,30.



Data 12/12/2018 Pagina: 18

INCISA VIA OLIMPIA

Inaugurazione domenica di parco e parcheggio

INAUGURA domenica alle 10 il campo di calcio sintetico di via Olimpia, il parcheggio con 120 posti auto e il grande parco pubblico che verrà intitolato a Ricciardina Ricci, partigiana e volontaria deceduta nel 2014. Sabato e domenica festa anche nella vicina piazza Auzzi, dove arrivano le giostre e ci saranno le performance tersicoree e le esibizioni delle 'zumbere'.



Data 12/12/2018 Pagina: 18

FIGLINE

Bonechi in mostra fino al 6 gennaio

«IL CERCHIO e le nuvole», mostra su Lorenzo Bonechi inaugurata a Palazzo Pretorio. La mostra - visitabile gratuitamente fino al 6 gennaio - è aperta venerdì, sabato e domenica in orario 10-13 e 17-19, ad eccezione del 15, quando l'apertura sarà solo mattutina.



Data 12/12/2018 Pagina: 18

VALDARNO FA DISCUTERE L'AUMENTO DEI TRENI AD ALTA VELOCITÀ

Pendolari, malumori sul nuovo orario

NUOVI malumori per i pendolari del Valdarno. Il nuovo orario invernale che vede l'incremento di treni ad Alta Velocità sulla Direttissima Firenze-Roma e confermato dall'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, provoca delusione tra i pendolari del Valdarno. Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Valdarno Direttissima è convinto che l'incremento dei convogli porterà con sé altri inchini e ritardi. E adesso chiede: «Con chi dovremo protestare? Con la Regione che non è in grado di imporsi, con RFI, che

consente la circolazione a ulteriori nuovi treni Alta Velocità sulla Direttissima, oppure con Trenitalia che fornisce un servizio indecente e non rimborsa i pendolari abbonati per i ritardi?». La conclusione è «le condizioni di viaggio dei pendolari del Valdarno sono destinate a peggiorare ancora» se nessuno proporrà soluzioni utili, come richieste lo scorso luglio dai diretti interessati, per spostare gli orari dei treni AV sulla direttissima, per nuovi treni e per modifiche alle linee per Roma e per Foligno.



Lascia il consiglio Stefano Somigli. Al suo posto Leonardo Favilli

di Monica Campani

Somigli: "Spero che tali dimissioni non siano interpretate al fine di strumentalizzazioni per chissà quale frattura o incomprensione partitica ma prese per ciò che sono, ovvero semplicemente figlie di una decisione di carattere strettamente personale"

Lascia il consiglio comunale di Figline Incisa Stefano Somigli, Pd, ma per motivi diametralmente opposti da quelli del collega Sottili. Lo sostituisce Leonardo Favilli. A darne notizia lo stesso gruppo di maggioranza.

"Il gruppo consiliare Pd, insieme al Sindaco e al Segretario dell' Unione comunale PD ringraziano il consigliere Somigli per le generose parole di stima e soprattutto per l' impegno e la responsabilità dimostrata in questi anni. Fanno a lui i migliori auguri per il proprio futuro personale certi che il suo sostegno politico non terminerà con le sue dimissioni dal consiglio comunale. Danno un caloroso benvenuto e augurano buon lavoro al nuovo consigliere Leonardo Favilli".

La lettera di Stefano Somigli: "Caro Presidente Sarri, con la presente, come in oggetto, sono a rassegnare le mie dimissioni da consigliere comunale. Spero che tali dimissioni non siano interpretate al fine di strumentalizzazioni per chissà quale frattura o incomprensione partitica ma prese per ciò che sono, ovvero semplicemente figlie di una decisione di carattere strettamente personale ancora più grande ed importante che mi ritrovo a compiere. Terminare in anticipo il mio percorso politico e personale all'interno di questa consiliatura è per me un sacrificio, poichè sono abituato a portare a termine gli impegni che prendo. Mi scuso se le rubo del tempo ma colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno espresso per me una preferenza, soprattutto la Sindaca che mi ha voluto nella sua squadra".

"Ringrazio inoltre tutti i miei colleghi di maggioranza e la mia capogruppo, visto anche la bella amicizia che ci lega e che questa esperienza ha consolidato. Ringrazio il consiglio tutto, anche coloro che mi hanno mostrato quanto il potere della politica possa influenzare l'ego, quanto io sia lontano da certi meccanismi, quanto in realtà l'ipocrisia sia purtroppo reale e presente. Concludo con l'augurio di portare a termine al meglio questi ultimi mesi e come sono arrivato alla politica e come è mio uso fare, in punta di piedi la saluto. Stefano Somigli"



Pendolari, sorpresa con il nuovo orario: tempi di percorrenza 'allungati' in Direttissima. "Così spariscono ritardi e inchini"

di Glenda Venturini

Denuncia del Comitato Pendolari del Valdarno: il 6604 nel mirino. "Allungati i tempi di percorrenza: fra Figline a Campo di Marte ora impiega 15 minuti invece di 10. E così non si registrano più inchini né ritardi", si arrabbiano i pendolari

Tempi di percorrenza che si dilatano, nel tratto fra Figline e Firenze Campo di Marte, in modo da evitare il problema delle interferenze in Direttissima e i relativi ritardi e inchini: è quanto denuncia il Comitato Pendolari del Valdarno in merito al 6604, uno dei più usati del mattino, che ha visto la modifica con il nuovo orario invernale. "Nel mondo all'incontrario, anche questo ci sta!", è il commento amaro di una pendolare valdarnese.

Il portavoce Maurizio Da Re ha scritto all'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli. "Le chiediamo se sia a conoscenza dell'ultima 'malefatta' di RFI e Trenitalia, scoperta stamani, e perchè non ci abbia informato. Col nuovo orario invernale di lunedì scorso sono stati allungati i tempi di percorrenza del treno Vivalto 6604 Chiusi-Pistoia, sulla Direttissima fra Figline e Firenze Campo di Marte, da 10 a 15 minuti. E' stato così risolto il problema dell'inchino fra il treno Regionale e la Frecciabianca sulla Direttissima".

In pratica, così si evita quell'inchino che tante volte era stato segnalato dai pendolari. "Infatti se puntuale, il 6604 arriva adesso a Campo di Marte alle 7.35 invece delle 7.30 precedenti, mentre la Frecciabianca 8602 Roma-Genova, di cui il Comitato aveva chiesto a luglio un breve slittamento di orario proprio per evitare le continue interferenze e inchini, è stato anticipato con l'arrivo a Campo di Marte alle 7.28, invece delle precedenti 7.34. Quindi la richiesta e la protesta del Comitato hanno avuto effetto: RFI e Trenitalia hanno fatto l'esatto contrario, senza oltretutto comunicarlo pubblicamente".

Secondo il Comitato, "così penalizzano le centinaia di pendolari lavoratori e studenti che tutte le mattine si spostano col 6604 dal Valdarno a Campo di Marte, fino a Rifredi. Altro effetto dello spostamento di orario del 6604 a Campo di Marte è la grande difficoltà per la coincidenza di decine di pendolari col treno 11984, per raggiungere S.M.Novella, visto che fra l'arrivo del 6604 e

la partenza del 11984 ci sono 4 minuti contro i 9 precedenti che già non erano sufficienti per i frequenti ritardi del Vivalto. Inoltre il 6604 arriva adesso a Rifredi con 2 minuti in più rispetto alla settimana scorsa, recuperando beffardamente 3 dei 5 minuti di allungamento nella tratta successiva a Campo di Marte. Tra l'altro anche il 11984, proveniente da Borgo S.Lorenzo-Pontassieve, vede adesso allungati i tempi di percorrenza fra Campo di Marte e S.M.Novella, da 5 a 8 minuti: forse per trasformare i ritardi in puntualità?".

La richiesta alla Regione è di intervenire per ripristinare gli orari di percorrenza: "Assessore, le chiediamo di intervenire presso RFI e Trenitalia per questa inaccettabile e arrogante modifica all'orario del 6604, non tanto con l'ennesima lettera, ma con molta più forza e determinazione, perchè i pendolari del Valdarno non ne possono più dei continui ritardi, inchini, guasti che quotidianamente sono costretti a subire".



Torna e si rinnova il "Valdarnese dell'anno": undici candidati selezionati dai sindaci, la scelta ai nostri lettori

di Glenda Venturini

Quinta edizione: i lettori di Valdarnopost potranno scegliere con l'ormai tradizionale sondaggio il personaggio simbolo del 2018. Ma a scegliere gli undici candidati sono stati i sindaci: li abbiamo coinvolti, chiedendo loro di segnalare le personalità più meritevoli

Quinta edizione e una formula rinnovata, nel 2018, per il "Valdarnese dell'anno", il sondaggio in cui i lettori di Valdarnopost sono chiamati a scegliere, fra una rosa di nomi, il personaggio simbolico dell'anno che si è appena concluso.

Attivo già dal 2014, il "Valdarnese dell'anno" ha visto vincere, nelle prime quattro edizioni, quattro personalità anche molto diverse tra loro: la ginnasta **Lara Mori** nel 2014; l'atleta degli Special Olympics **Sofia Fugazzotto** nel 2015; l'inventore e giovane studente **Emanuel Chirila** nel 2016; e il cardiocirurgo **Mauro Del Giglio**, infine, nel 2017.

Quest'anno il "Valdarnese dell'anno" si presenta con una veste nuova: a scegliere la rosa dei candidati, infatti, non è stata la redazione di Valdarnopost, ma **i sindaci degli undici comuni del Valdarno aretino e fiorentino**. A ciascuno di loro abbiamo chiesto di segnalare, e nominare, un candidato: un personaggio che si è particolarmente distinto nel corso dell'anno che si avvia a conclusione, per meriti che possono essere espressi nel campo del sociale, della solidarietà, della cultura, del lavoro, dello sport, e che in generale abbia portato qualcosa alla propria comunità.

Undici candidati, che vi presenteremo nei prossimi giorni, uno per uno, raccontandovi chi sono e cosa hanno fatto di meritorio: seguiteci, e scopriteli con noi. E durante le feste sarete voi a scegliere, votando il vostro preferito nel sondaggio che lanceremo.

Il vincitore di questa edizione sarà poi premiato, a gennaio, nel corso di un evento organizzato da Valdarnopost, al quale inviteremo tutti i candidati, insieme ai sindaci che li hanno segnalati.



FIGLINE-INCISA SCHEDATURA NECESSARI AL PIANO OPERATIVO

Censimento degli edifici

Tecnici incaricati dal Comune di schedarli tutti

di PAOLO FABIANI

NON È UN CONTROLLO attivato dal Comune per verificare se un edificio è abusivo oppure regolare, ma solo una verifica sulla situazione edilizia cittadina, quella che da fine novembre stanno portando avanti tre professionisti, incaricati comunque dall'amministrazione per effettuare rilievi prepedeutici alla redazione del «Piano operativo», ossia lo strumento di pianificazione urbanistica che detta le regole d'uso del territorio. In pratica una schedatura degli immobili esistenti di Figline e Incisa, come previsto dalla normativa urbanistica regionale. «Il rilievo – precisa una nota – viene praticato da personale esterno incaricato dal Comune e munito di cartellino di riconoscimento, si tratta degli architetti Alessandro Bolis, Sara Cipriani e Laura Grassi. La procedura consente di raccogliere dati aggiornati sugli usi e sulle caratteristiche del patrimonio edilizio, scattando foto sull'aspetto esterno degli edifici, e sulla loro sistemazione, sempre esterna. Mai foto interne, quindi solo facciate, manufatti e spazi di pertinenza. Il personale non è autorizzato a svolgere soprall-

luoghi per verificare la regolarità urbanistica ed edilizia degli edifici. Una corretta schedatura dell'edificio consentirà la corretta definizione di un'appropriata categoria d'intervento nella stesura del Piano operativo». In virtù dell'importanza di questi rilevamenti il Comune invita i cittadini a fornire la massima collaborazione, senza ovviamente fornire dettagli non richiesti. In questi giorni il Comune di Figline e Incisa sta monitorando le torri e i campanili di Figline per calcolare eventuali spostamenti, sono due chiese e la torre del Palazzo Pretorio.



Attualmente sono in corso i rilievi alla torre del Palazzo Pretorio

REGGELLO INIZIATIVA PENSATA PER QUEI GENITORI

Scuole aperte durante le vacanze

SCUOLA aperte anche durante le vacanze di Natale per i bambini reggellesi che frequentano le scuole dell'infanzia, i piccoli dai 3 ai 6 anni i cui genitori sono costretti a lavorare e non sanno a chi lasciare in custodia i figli. L'iniziativa è partita dall'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Reggello, Adele Bartolini, ed è curata dalla cooperativa sociale «L'inchiostro» che terrà impegnati i piccoli dalle 8,30 alle 12,30 di ogni giorno feriale, dalla vigilia di Natale fino all'Epifania; in quell'orario verranno svolte attività di laboratori

ludico-educativi. «In vacanza non si va a scuola, ma si va a scuola», dice Bartolini. «Le scuole resteranno aperte per un periodo di cinque settimane, con un costo di 40 euro al bambino. «Comunque – ha aggiunto – durante il periodo delle vacanze saranno aperti anche i laboratori più grandi, fino a fine gennaio, e saranno aperte le iscrizioni».



Data 13/12/2018 Pagina: 20

Fine settimana di eventi natalizi

SABATO pomeriggio a Incisa luna park e bersaglieri, in piazza Ficino a Figline prove di ballo e Babbo Natale. Domenica mattina a Incisa si inaugura il restyling di via Olimpia, mentre nel pomeriggio animazioni per bambini con tanto di sfilata, arrivo di Babbo Natale e costruzione della sua casetta in piazza Auzzi, mentre a Figline c'è lo spettacolo dei burattini e la sera nel Teatro del Vivaio, a Incisa, concerto della scuola di canto Schumann.



Data 13/12/2018 Pagina: 20

Terzo settore: come funziona la riforma

LA NEOCOSTITUITA associazione «Per Figline Incisa» dedica alla riforma del Terzo settore il primo appuntamento ufficiale. Il convegno, venerdì 14 alle 17,30 nel salone della Confraternita della Misericordia di Figline, piazza San Francesco, analizzerà i temi della riforma: se da un lato i decreti attuativi delinearanno nuovi obblighi per le associazioni, dall'altro definiranno anche nuove opportunità nel rapporto con la pubblica amministrazione. Non saranno trascurati i contenuti più strettamente normativi della legge 106/2016 e ci sarà modo di comprendere le novità introdotte dal «Codice del Terzo settore». Inoltre sarà un'occasione per condividere esperienze e riflettere sul ruolo che rivestono le associazioni all'interno del tessuto sociale. «Riteniamo che dall'ascolto e dal confronto – spiegano i promotori – possano crearsi i presupposti per comprendere le tante complessità emerse. Perciò desideriamo portare avanti iniziative come questa, per sviluppare delle proposte e opportunità per il nostro territorio».



Data 13/12/2018 Pagina: 20

AVVISI BONARI DAL CONSORZIO DI BONIFICA

IL CONSORZIO di Bonifica Alto Valdarno annuncia l'invio degli «avvisi bonari» per il pagamento dell'imposta. Complessivamente nell'Alto Valdarno sono 157mila le famiglie che li riceveranno entro gennaio.



Data 13/12/2018 Pagina: 22

DA SAN CASCIANO A BAGNO A RIPOLI IL PROGETTO CULTURALE **L'arte raccontata a voce nei musei di sei Comuni**

I CITTADINI raccontano se stessi con le emozioni dell'arte. È il nuovo progetto che ha coinvolto alcuni cittadini dei territori del Chianti e del Valdarno nell'attività di mediazione culturale che prevede la narrazione autobiografica delle opere d'arte custodite nei 15 musei che fanno parte della rete. Un progetto, "Dipingere a parole. Storie circolari del Chianti e del Valdarno", nel quale dipinti e sculture acquisiscono una luce narrativa e rivelano storie e particolari da condividere. L'iniziativa nata in collaborazione con l'antropologa Emanuela Rossi dell'Università di Firenze, è finanziata dalla Regione nell'ambito del bando "Musei in Azione" e ha visto l'adesione di San Casciano, Barberino, Tavarnelle, Reggello, Fi-

gline e Incisa, Bagno a Ripoli. «I capolavori dei grandi artisti - dichiara il coordinatore del Sistema Museale Nicoletta Matteuzzi - che hanno operato tra le colline fiorentine diventano scrigni da aprire e narrare». Sono state Maria Grazia Panigada e Silvia Mascheroni della Fondazione Ismu a formare i cittadini, mediatori culturali, Nicoletta Matteuzzi e Tiziana Giuliani per il Museo Giuliano Ghelli di San Casciano, Maria Italia Lanzarini per il Masaccio di Reggello, Francesca Goggioli per l'Oratorio Santa Caterina di Bagno a Ripoli, Alice Chiostrini per il museo d'arte sacra di Tavarnelle, Daniela Matteini per il Museo della Collegiata di Figline.

anset



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 13/12/2018 Pagina: 23

DEBUTTO STASERA AL TEATRO VERDI. DOMANI IL CONCERTO AL GARIBALDI DI FIGLINE Berio e Brahms: Dausgaard sul podio dell'Ort



Thomas Dausgaard, direttore onorario dell'Ort

IL VENTO del nord soffia su Firenze: stasera, al Teatro Verdi (ore 21), per la nuova produzione firmata dall'Orchestra Regionale Toscana, sale sul podio il maestro danese Thomas Dausgaard, direttore onorario della Danish National Symphony e, dal 2014, dell'Orchestra della Toscana, che guiderà lo straordinario genio creativo del violinista norvegese Henning Kraggerud, direttore artistico del Arctic Philharmonic Chamber Orchestra, ed insignito del premio Sibelius per le interpretazioni dal vivo e sul disco della musica del compositore. Una coppia di

talenti che proverà a far rivivere le note delle *Humoresques* per violino e orchestra del grande compositore finlandese Jean Sibelius, che con la sua musica vitale e spontanea contribuì nei primi anni del secolo scorso a consolidare l'identità nazionale del giovane stato finlandese.

L'OPERA, scritta nel 1917 ed eseguita per la prima volta ad Helsinki nel 1919 dall'autore con Paul Cherkassky solista, è formata da sei parti divise in due serie da due e quattro pezzi pubblicate come op.87 e op.89, ma venne concepita come un ciclo unitario, caratteriz-

zato, come allude il titolo, da un andamento bizzarro e frammentario in cui si alternano momenti lirici e sospesi a danze e virtuosismi strumentali. Le *Humoresques* saranno affiancate dall'esecuzione del Requies di Luciano Berio, scritto tra il 1983 e il 1985 in memoria della moglie Cathy Berberian, mezzosoprano dalla voce stupefacente, e dall'ultima delle sinfonie di Brahms, la Quarta. Dopo la serata di stasera, l'opera si trasferirà a Figline Valdarno, dove domani, venerdì 14 alle ore 21 andrà in scena al Teatro Garibaldi un secondo spettacolo.

Giulio Aronica



Data 13/12/2018 Pagina: VII

Pendolari furiosi il regionale per il Valdarno allunga i tempi

GERARDO ADINOLFI

Le Ferrovie allungano i tempi di percorrenza del treno regionale 6604, molto usato dai pendolari del Valdarno diretti a Firenze, per risolvere un problema di precedenza con una Freccia. Ma senza avvisare Regione e pendolari. Una mossa che ha fatto infuriare tutti. I viaggiatori, tramite il portavoce del Comitato pendolari Valdarno Direttissima, hanno inviato una lettera di protesta all'assessore Vincenzo Ceccarelli.

E la Regione ha subito spedito una missiva a Trenitalia e Rfi: «Fare queste modifiche senza avvertirci è stato un atteggiamento inaccettabile – è il senso della lettera della Regione – chiediamo il ripristino della situazione precedente o di trovare una soluzione che risolva il problema senza danneggiare i treni regionali». Il caso è scoppiato dopo che i pendolari hanno scoperto come, con il nuovo orario invernale, il Vivalto 6604 Chiusi-Pistoia abbia subito un allungamento dei tempi di percorrenza tra Figline e Firenze Campo di Marte da 10 a 15 minuti e, in contemporanea, sia stato anticipato l'arrivo a Campo di Marte della Frecciabianca 8602: «È stato così risolto il problema di quell'inchino sulla Direttissima – accusa Da Re – ma penalizzando centinaia di pendolari e lavoratori e senza oltretutto comunicarlo pubblicamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allungati i tempi di percorrenza del 6604, Ceccarelli: "Sono basito. Atteggiamento inaccettabile"

di Glenda Venturini

La denuncia era partita ieri dal Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, che segnalavano come con il nuovo orario il collegamento fra Figline e Campo di Marte era passato da 10 a 15 minuti. L'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli: "Abbiamo scritto ai vertici di Rfi e Trenitalia per contestare la scelta"

Non è piaciuta neanche all'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, la mossa di Rfi e Trenitalia contenuta nel nuovo orario invernale, e che di fatto rimuove il problema delle interferenze (e dei cosiddetti 'inchini') con l'Alta Velocità per uno dei treni regionali del mattino più usati dai pendolari valdarnesi, il 6604. Un escamotage che penalizza proprio i pendolari, visto che i tempi di percorrenza da Figline a Campo Marte sono stati allungati da 10 a ben 15 minuti: si arriva più tardi in stazione, e così si rimuove alla radice ogni problema. Una soluzione al contrario, insomma, che avvantaggia solo i Frecciarossa.

Ieri il Comitato Pendolari Valdarno Direttissima aveva denunciato pubblicamente questa modifica

(<http://valdarnopost.it/news/pendolari-sorpresa-con-l-orario-invernale-orari-di-percorrenza-allungati-in-direttissima-così-spariscono-ritardi-e-inchini>), chiamando in causa la Regione. E nel giro di poche ore è arrivata la risposta di Ceccarelli: "Siamo basiti di fronte all'accaduto", dice l'assessore. "Abbiamo scritto ai vertici di Rfi e Trenitalia per contestare, nel metodo ancor prima che nel merito, la scelta fatta con il nuovo orario, senza informare preventivamente la Regione Toscana. Noi abbiamo fatto della trasparenza e della correttezza dei rapporti con i nostri utenti la regola primaria su cui costruire l'intera nostra strategia del trasporto pubblico e siamo abituati ad ascoltare l'utenza ogni giorno, in ogni momento, per misurare le scelte fatte e migliorarle laddove possibile".

"Qui non si tratta di disquisire sull'opportunità di una scelta tecnica, che peraltro noi non avremmo condiviso - puntualizza Ceccarelli - Qui si tratta di salvaguardare il bene per noi fondamentale, ovvero la credibilità e la correttezza nel rapporto con i nostri cittadini e utenti. Non è per noi neanche immaginabile che si possa partecipare ad un incontro con i comitati dei pendolari, pensato anche per informare sulle novità in orario e per dare risposte alle richieste puntuali che ci erano state rivolte, senza avere la tranquillità della massima trasparenza nell'informazione che si va a fornire. Non possiamo accettare atteggiamenti di questo genere e ci dispiace che sia accaduto".

"Nel merito della questione, infine, ci attendiamo che sia ripristinata al più presto la situazione preesistente, o che sia individuata e condivisa una soluzione eventualmente migliorativa e capace di dare una risposta a quella che era la legittima esigenza da voi rappresentata", chiude l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli.



Aprire la mostra di opere ispirate a Lorenzo Bonechi: gli autori sono studenti dell'Accademia Belle Arti

di Glenda Venturini

Da sabato Casa Petrarca a Incisa diventa spazio espositivo, con i lavori degli studenti dell'Accademia Belle Arti che si ispirano all'artista figlinese. Il migliore si aggiudicherà il Premio Bonechi e i 2mila euro offerti da Lions

Dieci opere dedicate a Lorenzo Bonechi, artista figlinese scomparso prematuramente nel 1994, a soli 39 anni. Sono state realizzate da alcuni studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, ispirate ai temi trattati dall'artista (e cioè l'amore per i maestri, l'appartenenza al luogo di origine e il rapporto con la natura) e scelte tra le 73 in gara da un'apposita giuria.

Saranno presentate al pubblico sabato 15 dicembre alle 19, a Casa Petrarca a Incisa, nell'ambito del Premio Lorenzo Bonechi 2018, e rimarranno esposte qui fino all'8 gennaio, in una mostra a ingresso gratuito aperta ogni sabato e domenica dalle 17 alle 19 (chiuso il 6 gennaio).

Ad allestire lo spazio espositivo nei giorni scorsi sono stati gli stessi autori delle opere, in attesa di incontrare il pubblico sabato sera e di scoprire chi di loro si aggiudicherà il primo premio, che consiste in 2mila euro offerti da Lions Club Valdarno Host. Ecco i nomi dei giovani artisti in mostra: **Andrea Ceddia, Giulia Roberto, Lucia Gregori, Gabriele Ermini, Miriam Marafioti, Leonardo De Vito, Angela D' Ospina, Anna Kromm, Chiara Rassetta e Sonia Dimitriadis.**

Il Premio Lorenzo Bonechi si inserisce in un più ampio progetto culturale dedicato alla memoria dell'artista

figlinese, promosso dal Comune insieme a Eletto Art Tour con il sostegno dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e il contributo di Lions Club Valdarno Host e Caverni Assicurazioni. Di questo progetto fa parte anche un'altra mostra in corso al Palazzo Pretorio di Figline, con disegni, incisioni, pitture e sculture provenienti da collezioni private e firmate da Lorenzo Bonechi. Il suo titolo è **"Il cerchio e le nuvole. Lorenzo Bonechi O' della Giovinezza"** e sarà visitabile fino al 6 gennaio il venerdì, il sabato e la domenica in orario 10-13 e 17-19, ad eccezione del 15 dicembre, quando l'apertura sarà solo mattutina. Le opere esposte al Pretorio sono tutte risalenti ad un periodo compreso tra il 1974 e il 1982 e, quindi, al Lorenzo ventenne. Ed è proprio a partire dall'analisi di queste opere che l'Accademia delle Belle Arti di Firenze, palestra formativa di Lorenzo Bonechi, ha aderito al progetto e ha chiesto ai suoi studenti di interpretare l'eredità dell'artista figlinese, attraverso la realizzazione di opere a lui ispirate.



Al Garibaldi uno spettacolo di danza in favore del Meyer

di Glenda Venturini

Mercoledì 19 dicembre una serata di raccolta fondi per l'ospedale pediatrico fiorentino, con sorprese per i bimbi. Sul palco dalle 21 allievi e ensemble di FiglineDanza con "Il sogno di Clara: lo Schiaccianoci"

Mercoledì 19 dicembre, alle 21, il Teatro Garibaldi di Figline ospiterà lo spettacolo "Il sogno di Clara: lo schiaccianoci", che vedrà sul palco l'ensemble Figline Danza e gli allievi della stessa scuola di danza e balletto. Si tratta di uno degli eventi a favore della Fondazione Meyer e inserito nell'ambito del progetto "Insieme per il Meyer", giunto al suo terzo anno di attività e dedicato ai bambini dell'oncoematologia dell'ospedale pediatrico fiorentino.

La serata, organizzata dal Circolo Fanin e da Stanze Ulivieri, è patrocinata dal Comune di Figline e Incisa, dal Consiglio regionale della Toscana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e sostenuta dalla BCC Valdarno Fiorentino. Il costo dei biglietti è di 12 euro adulti; 8 euro bambini fino agli 11 anni. È inoltre previsto un servizio gratuito di baby parking e, a sorpresa, un concittadino vestirà i panni di Babbo Natale, per far felici i più piccini.



Data 15/12/2018 Pagina: 26

FIGLINE L'IPOTESI**Bekaert divisa
in 5 piccole
fabbriche**

FISSATO a venerdì 21 l'incontro al ministero del lavoro per l'attivazione della cassa integrazione straordinaria per cessazione attività che coinvolge i lavoratori Bekaert. Un incontro atteso da tempo che arriva l'ultimo giorno di attività dello stabilimento. Dal 22 dicembre scatterà la pausa natalizia, ma la fabbrica non riaprirà. Saranno messi i sigilli e la multinazionale belga lascerà Figline. Dal 1° gennaio partirà per i circa 300 lavoratori rimasti (su 318 iniziali) la cassa integrazione per 12 mesi. L'incontro al ministero non sarà una passeggiata. I sindacati vogliono vederci chiaro. «Abbiamo firmato un accordo e vogliamo che sia rispettato, sia sulla cassa integrazione sia sulla reindustrializzazione», dichiara Alessandro Beccastrini, segretario Fim Cisl Toscana. A Roma i sindacati, ma anche il sindaco Giulia Mugnai, come prevede una mozione approvata nel consiglio straordinario del 29 novembre, chiederanno di estendere la 'cassa' ai 17 lavoratori di mensa, pulizie e portinerie, rimasti a casa senza ammortizzatori sociali. Si farà il punto anche sulla reindustrializzazione. «Nello stabilimento si susseguono le visite e ci sono nuovi soggetti interessati, anche se si tratta di realtà più piccole», fa sapere Davide Materazzi, segretario Uilm Firenze. L'advisor Sernet è al lavoro. L'ipotesi più probabile è che l'area industriale venga frazionata in cinque parti, acquisite da altrettanti soggetti.
mo.pi.



Data 15/12/2018 Pagina: 26

FIGLINE INCISA NOMINATIVI E CONTATTI PER UN AIUTO QUALIFICATO Assistenti familiari, l'elenco è online

È ONLINE l'elenco aggiornato degli assistenti familiari del Comune di Figline e Incisa Valdarno, che consente l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (qualificato e a domicilio) nel settore dell'assistenza familiare, con particolare attenzione per gli anziani e per le persone in condizione di fragilità, totalmente o parzialmente non autosufficienti. Ad oggi i nominativi inseriti nella lista, tutti con qualifica (Adb, infermiere, Os o qualifiche affini), sono 28 e sono consultabili all'indirizzo dove saranno forniti anche i recapiti email e telefoni-

ci, in modo da consentire alle famiglie di contattarli in autonomia in caso di necessità. L'elenco degli assistenti familiari si aggiunge ad un altro servizio di recente attivazione dedicato agli anziani (ma non solo) del territorio. Lo sportello Pronto Bandanti, promosso dall'assessorato alle Politiche Sociali per fornire informazioni, è aperto in piazza IV Novembre, tutti i giovedì (ore 15.30-18) e attivo grazie alle associazioni: Il Giardino, Auser, Anteas, Croce Rossa di Incisa e Avo (Associazione Volontari ospedalieri).



Opposizioni compatte sulla mozione di sfiducia a Mugnai: "La proroga a Publiacqua? Ennesimo impegno disatteso"

di Glenda Venturini

I consiglieri Naimi (Movimento 5 Stelle), Lombardi (IdeaComune), Trambusti (Salvare il Serristori), Simoni (Gruppo Misto) e Renzi (Forza Italia UDC) presentano in una conferenza stampa, anche a nome della consigliera Gheri, la mozione di sfiducia a Giulia Mugnai. "Un documento che nasce dal voto favorevole alla proroga a Publiacqua ma che è il risultato di quasi cinque anni completamente insoddisfacenti di questa Amministrazione"

Una mozione di sfiducia nei confronti della sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai: la hanno presentata in maniera congiunta tutti i consiglieri comunali di opposizione, e chiedono che, nel rispetto dei tempi previsti dal regolamento, sia convocato un consiglio comunale per discuterla entro il 27 dicembre.

"La mozione - ha spiegato Lorenzo Naimi, M5S, in apertura della conferenza stampa convocata per illustrare il documento - prende le mosse dalla votazione favorevole da parte di questa Amministrazione alla proroga a Publiacqua. Un atto per noi inqualificabile, perché così facendo la sindaca non ha rispettato un impegno che lo stesso Consiglio comunale aveva assunto, e cioè che prima di esprimere il voto si passasse dalla discussione consiliare. Purtroppo non è la prima volta che impegni assunti con voti consiliari, anche all'unanimità, non vengono rispettati, e sono puntualmente disattesi dalla sindaca e dalla sua giunta. Per noi è stata l'ultima goccia", ha commentato Naimi.

"Nella lunga lista degli impegni disattesi c'è la vicenda delle Lambruschini, opera che non solo non è stata sbloccata, ma che oggi trova in condizioni di degrado ancora peggiori di cinque anni fa - ha aggiunto Simone Lombardi (IdeaComune) - eppure era fra i primi impegni del programma elettorale di Mugnai. Non sono stati in grado nemmeno di chiudere in sicurezza la recinzione. Per non parlare di altre opere, come quelle per i centri storici, decisioni assunte senza alcun criterio. Si è investito quasi un milione di euro a Incisa per riqualificare un'opera in zona alluvionabile, rischiano di essere soldi sprecati".

"Altro capitolo, quello della sanità - ha rincarato la dose Valentina Trambusti (Salvare il Serristori) - dopo cinque anni Figline e il Valdarno si ritrovano un ospedale ancora più impoverito, con servizi chiusi, come ad esempio il bar, pochi investimenti e medici e personale carente. Non sono stati fatti rispettare i patti territoriali del 2013, questa Amministrazione non è stata in grado di farsi ascoltare da Regione e Asl. Gli unici investimenti che si vedono sulle strutture, sono stati fatti dopo gli esposti del Comitato".

"Una Amministrazione che ha completamente fallito nell'ascolto dei cittadini - commenta Cristina Simoni (Gruppo Misto) - non in grado di confrontarsi né al suo interno, né con le istanze che venivano dalla comunità, né tantomeno con le altre istituzioni. È mancata completamente la capacità di collaborazione che è necessaria per amministrare bene, e lo dimostrano episodi simbolo come quello di piazza Marsilio Ficino, dove avevano pensato di piantare alberi, salvo poi ripensarci dopo la sollevazione dei cittadini".

"Nessun successo nemmeno sul fronte fonte dell'economia - ha concluso Roberto Renzi (Forza Italia UDC) - penso soprattutto ai piccoli commercianti che non hanno ricevuto alcun sostegno, se non piccoli interventi spot senza alcuna efficacia. Il centro storico di Figline è stato lasciato a sé stesso, senza riportare al suo interno alcuni servizi chiave che potrebbero rivitalizzarlo, mentre si sono investiti soldi a Incisa per rifare una piazza con materiali non destinati a durare".

"Ci appelliamo anche agli altri consiglieri, di maggioranza, affinché aprano una riflessione sull'episodio del voto della proroga a Publiacqua come ultimo esempio dell'incapacità amministrativa, e perché si metta fine il prima possibile a questa esperienza", ha concluso Naimi.



Giulia Mugnai, "Non si può andare avanti con le strumentalizzazioni"

di Monica Campani

Il sindaco di Figline Incisa replica alle opposizioni che hanno presentato una mozione di sfiducia nei suoi confronti e precisa le motivazioni della proroga a Publiacqua

Le opposizioni presentano una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco di Figline Incisa per la proroga concessa a Publiacqua ma non solo. (<http://valdarnopost.it/news/opposizioni-compatte-presentano-la-mozione-di-sfiducia-a-mugnai-il-rinnovo-a-publiacqua-solo-l-ultimo-impegno-disatteso>) **Giulia Mugnai replica e precisa.**

"È evidente che per le opposizioni inizia la campagna elettorale e, come al solito, con le consuete critiche senza proposta. Ne è un esempio la questione della proroga a Publiacqua. Perché le opposizioni non dicono come stanno le cose? Perché non spiegano ai cittadini che senza la proroga si sarebbero persi milioni di investimenti per il miglioramento della rete idrica? Oggi abbiamo la garanzia di tariffe bloccate, nessun aumento, a fronte di una programmazione importante di investimenti su tutto il territorio, ma soprattutto abbiamo il tempo per costruire un percorso concreto per gestire in maniera diversa da oggi il servizio idrico. Questa amministrazione ha sempre espresso in maniera molto chiara di non essere soddisfatta dalla gestione di Publiacqua".

"La proroga è l'unica possibilità perché tra tre anni si torni davvero alla gestione diretta del servizio come i cittadini avevano chiesto. Tutto questo senza aumentare le tariffe. Nei prossimi 3 anni c'è da fare un lavoro profondo in questa direzione. Tra l'altro sulla proroga si sono espressi favorevolmente amministrazioni appartenenti al centrodestra, al centrosinistra, ai mondi civici. Proprio perché tutti hanno guardato all'interesse dei loro cittadini. Se prendo una mozione di sfiducia perché ho scelto di NON fare regali a Publiacqua allora posso esserne orgogliosa. Evidentemente a Figline e Incisa ci interessa più lo show da campagna elettorale piuttosto che approfondire le questioni".

Il sindaco Mugnai continua: "Vale lo stesso per la Piazza, per cui abbiamo proprio ascoltato i cittadini quando abbiamo avuto il coraggio di fare un passo indietro su un progetto presentato e che aveva trovato criticità nella cittadinanza per rimetterci in ascolto di tutte le anime del

centro storico. E infatti oggi, dopo il percorso di partecipazione fatto insieme a soggetti diversi ma tutti portatori di sensibilità e idee attorno al centro storico, siamo a lavorare su interventi specifici come una rivisitazione completa dell'illuminazione del Centro e la realizzazione di una nuova cartellonistica interattiva che valorizzi i luoghi più belli dentro le mura e che permetta una migliore fruibilità degli spazi pubblici. Non si può andare avanti con le strumentalizzazioni. Chi ha l'ambizione di governare deve farlo con proposte, entusiasmo, spirito costruttivo e soprattutto rispetto verso i cittadini."



Surroga del consigliere Somigli, le opposizioni lasciano l'aula. Farini: "Atteggiamento da condannare"

di Monica Campani

Interviene la segretaria e permette la votazione. Subentrato il consigliere Favilli. Interviene la capogruppo Pd Francesca Farini

Il primo punto all'ordine del giorno del consiglio comunale di Figline Incisa era la surroga del consigliere dimissionario Stefano Somigli con Leonardo Favilli (<http://valdarnopost.it/news/lascia-il-consiglio-stefano-somigli-al-suo-posto-leonardo-favilli>). (<http://valdarnopost.it/news/lascia-il-consiglio-stefano-somigli-al-suo-posto-leonardo-favilli>) Le opposizioni, però, hanno abbandonato l'aula pensando di far mancare il numero legale per la votazione. Dopo qualche minuto di consultazione la segretaria ha fatto continuare le attività del consiglio spiegando:

"La maggioranza necessaria può essere interpretata in 8 e non 9 perchè un consigliere si è dimesso.

Bisognerebbe vedere la giurisprudenza: intanto possiamo votare e poi se ci sarà un ricorso si verificherà".

Sulla vicenda interviene la capogruppo Pd Francesca Farini: "Altra ennesima scenata dell'opposizione figlincisana che si alza dall'aula tendando di far cadere il numero legale per la validità della seduta consiliare durante la surroga del consigliere Somigli, dimissionario, con il consigliere Favilli. Trovo disarmante che si continui a non parlare delle questioni di merito: stasera in discussione c'era il bilancio preventivo ed il nuovo regolamento del Consiglio comunale. A quanto pare argomenti non interessanti per i membri di opposizione che si attaccano continuamente a tecnicismi, peraltro con loro interpretazioni personali e mai avallate dal Segretario comunale, nè dal Prefetto".

"Stasera la misura è colma, tentare di non far entrare un consigliere, legittimamente eletto, è indice di grande difficoltà a stare sul merito delle questioni. Ne è indice anche la mozione di sfiducia presentata al Sindaco, priva di contenuti e fatta unicamente per ottenere un minimo spazio di visibilità. Questo è un'atteggiamento da condannare per la mancanza di rispetto dei dipendenti comunali, delle forze dell'ordine, dei tecnici che devono rimanere per la seduta consiliare, ma anche per la democrazia stesa, alla cui base c'è il confronto ed il rispetto delle idee altrui".

"Non si capisce perchè l'opposizione continui a chiedere i consigli comunali se dimostrano che non hanno niente da dire. Forse esclusivamente per percepire il gettone economico con una presenza di 2 minuti come stasera. Siamo veramente stanchi ed è stanca anche la cittadinanza di questi comportamenti. Continuino pure a fare esposti, noi siamo qui per stare sul merito delle questioni per la cittadinanza, loro staranno sull'albero a cantare".



Il presidente del consiglio comunale: "Quello che è successo non ha precedenti"

di Monica Campani

Sandro Sarri commenta la seduta consiliare durante la quale le opposizioni hanno abbandonato l'aula sul punto della surroga del consigliere dimissionario

Dopo il capogruppo Pd, Francesca Farini, anche il presidente del consiglio comunale di Figline Incisa commenta la seduta (<http://valdarnopost.it/news/surroga-del-consigliere-somigli-le-opposizioni-lasciano-l-aula-farini-atteggiamento-da-condannare>) nella quale le opposizioni hanno abbandonato l'aula sul punto della surroga del dimissionario Somigli.

“Quello che è successo - dichiara Sarri - non ha precedenti. Voler negare ad un cittadino eletto dal popolo di entrare a far parte del consiglio comunale in sostituzione di un altro consigliere, che per motivi strettamente personali si è dovuto dimettere, è un atto che ha dell'incredibile. La votazione - prosegue Sarri - dopo verifiche è risultata idonea e quindi Leonardo Favilli sostituisce a pieno titolo Stefano Somigli.”

“In questi 4 anni di consiliatura l'opposizione è stata inconcludente, non ha mai partecipato ad una discussione politica sui bilanci dell'ente e sul Piano strutturale, ma ha solo prodotto incartamenti da mandare in Prefettura, credendo che la giunta e i dipendenti comunali agissero fuori dalle regole. Proprio in questi giorni è arrivata la certificazione della bontà dei bilanci 2015-2016.”



"Grave violazione nel consiglio comunale", le opposizioni si rivolgono ai carabinieri e chiedono il commissariamento

di Monica Campani

Lorenzo Naimi, Valentina Trambusti, Simone Lombardi, Cristina Simoni, Francesco Sottili: "Lunedì saremo dal Prefetto per chiedere il commissariamento"

"Abbiamo esposto ai Carabinieri quanto successo nell'ultimo consiglio comunale affinché venga interessata la Procura della Repubblica e la Prefettura." Questo è quanto hanno dichiarato i

consiglieri di opposizione Naimi (Movimento 5 Stelle), Trambusti (Salvare il Serristori), Lombardi (IdeaComune), Simoni (Gruppo misto), Sottili (gruppo misto) dopo la seduta nel corso della quale il consigliere dimissionario Stefano Somigli è stato sostituito da Leonardo Favilli. (<http://valdarnopost.it/news/surroga-del-consigliere-somigli-le-opposizioni-lasciano-l-aula-farini-atteggiamento-da-condannare>) La minoranza ha abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale ma la segretaria ha ritenuto di continuare le attività del consiglio. Adesso chiede il commissariamento del Comune.

"Aldilà della violazione della norma statutaria art. 9 e delle conseguenze giuridiche e amministrative che ne deriveranno – aggiungono i consiglieri di opposizione – siamo di fronte ad un dato politico incontestabile: il Pd dopo l'ennesimo abbandono non ha più i numeri per sorreggere la giunta Mugnai. Pur di arrivare in qualche modo alla fine della consiliatura si è volutamente calpestato le più elementari regole della democrazia."

"Il Partito democratico non può invocare la scusante del dubbio normativo visto che gli stessi consiglieri in una situazione analoga verificatasi nella seduta del 27 Luglio 2017, in cui venne surrogato un altro consigliere, presero atto della mancanza del numero legale decretata dall'allora Segretario Generale Dott. Saccà. Anche in quell'occasione i consiglieri presenti in aula erano 9 compreso il Sindaco, che non concorre a raggiungere il numero legale."

"Questa volta, con Sandro Sarri presidente del consiglio comunale le regole sono improvvisamente cambiate. In realtà già nel corso della seduta, come si ascolta dalla registrazione audio-video, la segretaria comunale ipotizza un futuro ricorso. Addirittura alcuni consiglieri del Pd hanno sbeffeggiato l'opposizione dichiarando: "Tanto la Legge vi darà ragione quando sarà terminato il mandato".

"La capogruppo Pd Farini invece di sproloquiare su 18 euro del gettone di presenza del consiglio comunale, dovrebbe ricordarsi degli oltre 7000 euro recentemente spesi dal Comune a causa delle illegittimità commesse dal

Presidente Sarri per sfiduciare la ex presidente del consiglio comunale. Purtroppo – concludono i consiglieri di opposizione – anche questa volta la maggioranza rischia di far pagare ai cittadini le spese legali a causa della loro incapacità ed arroganza."

"Ci auguriamo che la Prefettura commissari immediatamente il comune mettendo fine a queste ripetute violazioni della legge da parte del Sindaco/Podestà Mugnai e della sua maggioranza."



Data 16/12/2018 Pagina: 22

Consiglio al veleno Esposto ai carabinieri

FIGLINE *Opposizioni scatenate*

ROTTURA totale opposizioni-maggioranza in consiglio comunale, dove le sedute vanno avanti tra contestazioni e ricorsi. Venerdì sera un esposto è stato presentato ai carabinieri, per presunte irregolarità nelle procedure della seduta do-

ve al primo punto dell'odg c'era la surroga di un consigliere dimissionario. Per i consiglieri Trambusti, Simoni, Naimi, Sottili e Lombardi la maggioranza non aveva i numeri per votare la delibera in quanto loro avevano lasciato l'aula. Ma la votazione è stata fatta. «Riteniamo che il numero legale necessario alla validità del consiglio non fosse garantita ai sensi dell'art. 9 dello statuto comunale – hanno scritto nell'esposto – e riteniamo illegittime seduta e deliberazioni. Chiediamo siano informati prefettura e procura per accertare eventuali violazioni di legge».

«Hanno colmato la misura – replica il capogruppo di maggioranza Francesca Farini –, tentare di non fare entrare in consiglio un consigliere legittimamente eletto è indice di grande difficoltà, come la mozione di sfiducia al sindaco priva di contenuti e fatta unicamente per ottenere un minimo di visibilità. Non si capisce perché l'opposizione continui a chiedere i consigli comunali se non ha niente da dire, forse è solo per percepire il gettone con una presenza di 2 minuti come stasera (venerdì, ndr)».

Paolo Fabiani





Data 16/12/2018 Pagina: 22

La 'guerra' a Mugnai Tutto è iniziato col caso Publiacqua

E' UN PROCEDERE accidentato quello che caratterizza da mesi l'amministrazione comunale. Una sequenza di fatti che scuote i delicati equilibri e compatta le opposizioni. La votazione del nuovo consigliere Pd in sostituzione di Somigli nell'ultimo consiglio comunale, che ha visto l'abbandono dell'aula dell'opposizione, è l'ultima testimonianza di un clima teso 'scoppiato' con la proroga di concessione per la gestione del servizio idrico a Publiacqua. I consiglieri Naimi (5 Stelle), Lombardi (IdeaComune), Trambusti (Salvare il Serri-stori), Simoni (Gruppo Misto) e Renzi (Forza Italia- Udc) spiegano che «il voto favorevole alla proroga a Publiacqua è un atto inqualificabile, perché così il sindaco non ha rispettato un impegno del consiglio, cioè che prima del voto si passasse dalla discussione consiliare». Hanno quindi presentato una mozione di sfiducia congiunta a Giulia Mugnai che chiedono «sia discussa in consiglio entro il 27 dicembre».

B.T.



Doppia inaugurazione in via Olimpia: campo da calcetto e giardini. Mugnai: "Una bella giornata di festa"

di Glenda Venturini

Investimento da 970mila euro, in una zona di Incisa a ridosso del centro storico, e che ora ha un volto nuovo. "Abbiamo realizzato un progetto che fornisce posti auto, ma anche spazio per lo sport e i bambini", dice la sindaca. I giardini intitolati a Ricciardina Ricci

Un nuovo volto per la zona di via Olimpia, e una festa con i cittadini per la doppia inaugurazione: si è tenuta questa mattina la cerimonia per il taglio del nastro del nuovo campo sportivo in sintetico e dei giardini pubblici per bambini, che si sommano al parcheggio già aperto nelle scorse settimane.

"Per noi è una giornata di grande soddisfazione - ha detto la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai - arriva a compimento un progetto che è nato con la fusione, un obiettivo da portare avanti e realizzato grazie ai contributi regionali e statali proprio per la fusione. Questa è una delle porte di accesso al nostro comune, ed era un luogo oggetto di degrado. Questa scelta ci ha permesso di restituire un'area rinnovata alla cittadinanza, restituiamo uno spazio pubblico con un intervento da circa un milione di euro".

Il progetto ha compreso l'apertura di un campo da calcio in sintetico che sarà dedicato in particolare ai settori giovanili, ma anche l'area a parcheggi e il parco giochi.

Quest'ultimo è stato intitolato a Ricciardina Ricci: "Una scelta voluta per ricordare una nostra concittadina che è stata sempre a disposizione degli altri. Centenaria, è stata prima partigiana, poi militante politica e consigliera comunale, ha fondato l'Auser, insomma: l'esempio di una persona sempre a servizio, operosa e silenziosa, rispettosa delle istituzioni e dei luoghi", ha concluso la prima cittadina Mugnai, prima di scoprire la targa insieme ad una delle nipoti di Ricciardina Ricci.



Bilancio 2019: interventi incentrati su scuola e sociale. Aiuti alle famiglie. In tutto 44 milioni di euro

di Monica Campani

Ieri il via libera del Consiglio. Si punta ancora su un welfare trasversale a sostegno delle famiglie, con equità e continuità

Equità e continuità: con queste due peculiarità il bilancio 2019 di Figline Incisa è stato approvato dal consiglio comunale. Si tratta infatti di una manovra rivolta in modo particolare alle famiglie grazie ad una serie di interventi nel settore dei servizi scolastici e

sociali, investendo sulla compartecipazione a servizi fondamentali come mensa, scuolabus, pre/post scuola e rette degli asili nido che consente ai cittadini di beneficiare di tariffe molto basse anche rispetto agli altri comuni valdarnesi. In tutto si tratta di un bilancio da 44 milioni di euro. (/uploads/kcFinder/files/Bilancio%202019_DEF_bassa.jpg)

L'approvazione entro la fine dell'anno solare, così come avviene a partire dal 2016, permetterà di dare continuità a progetti ed interventi che saranno subito finanziabili da gennaio 2019, senza entrare in esercizio provvisorio.

Continuità anche nel settore scuola, da sempre il comparto su cui si sono concentrati i maggiori investimenti dell'Amministrazione Mugnai. Oltre alle consuete manutenzioni su tutti i plessi scolastici, quest'anno è stato stanziato 1 milione di euro per interventi di adeguamento antisismico sulla scia di quanto già effettuato alla "Petrarca" (2017) e alla Massa (2018).

"E' l'ultimo Bilancio di previsione di questa Amministrazione e siamo contenti di averlo approvato in tempi rapidi, ma soprattutto con estrema responsabilità – ha commentato la sindaca Giulia Mugnai -. Ogni singola voce di qualsiasi capitolo di spesa è stata analizzata, ponderata, deliberata con cura in un percorso che, dal 2014 ad oggi, è stato davvero molto impegnativo anche a causa dei cambiamenti dovuti alla fusione dei Comuni. Per questo ringrazio la Ragioneria e gli assessori Tonveronachi e Testi, che in questi anni si sono passati il testimone riuscendo ad armonizzare scelte politiche ed esigenze tecniche. Quest'anno, come nei precedenti, abbiamo cercato di mantenere un forte sostegno alle famiglie, agli anziani, a chi ha redditi bassi nell'ambito di un welfare trasversale che fa dell'equità il principio fondamentale dell'accesso ai servizi.

Dal 2019 il Comune non beneficia dei 500mila euro annui della Regione (avevano durata di 5 anni) ma solo dei contributi statali (1,9 milioni di euro per altri 5 anni).

"Nel capitolo 'effetto fusione' rientrano i lavori di adeguamento antisismico nelle scuole (1 milione di euro) e l'azione di abbattimento di tasse e tributi: per il quinto anno consecutivo la pressione fiscale sarà contenuta grazie ad una spesa da parte del Comune di 700mila euro, che permetteranno un'aliquota base dell'IMU al 9,2 per mille (con la previsione di alcune agevolazioni, come in caso di comodato d'uso genitori-figli e di canone concordato), della Tasi a 0 e dell'Irpef allo 0,6%".

13 milioni e 900 mila euro vengono investiti in opere particolari e altri interventi. Per le "opere speciali" ci sono 6,9 milioni di euro: 4,3 sono destinati al completamento del Centro Polifunzionale Lambruschini (è in corso la progettazione), in particolare per il completamento delle pareti lapidee esterne, per interventi strutturali di ripristino e completamento delle opere, per la posa di tutti gli infissi, per interventi di sistemazione esterna (Giardini Morelli), per la revisione e il completamento degli impianti elettrici e meccanici, nonché per il completamento di tutte le opere architettoniche interne; i restanti 2,6 milioni di euro, invece, riguardano la realizzazione dell'ultimo tratto della Variantina alla SR 69, per la quale si prevede la partenza dei lavori entro febbraio. Tra i progetti del 2019 anche uno studio dettagliato sulla modifica dell'illuminazione del centro storico di Figline, dove saranno anche sostituiti i cartelli segnaletici.



Data 16/12/2018 Pagina: 2

Per la scuola, lo sport e la cultura, invece, l'Amministrazione comunale ha stanziato 1 milione e 800 mila euro per l'asilo nido, per il pre e post scuola per il trasporto scolastico e per la mensa. Per il sociale la spesa sarà di 1 milione e 600 mila euro e servirà per dare sostegno a famiglie e soggetti in difficoltà, oltre che minori, disabili e anziani. Per il sostegno alla povertà sono stati stanziati 360 mila euro, in cui rientrano contributi, compartecipazioni economiche per rette ricovero di anziani, minori e ragazze madre, assistenza scolastica ed extrascolastica.

"Nel 2019 saranno riproposte misure specifiche anche per gli over 65 (300 mila euro per orti sociali, vacanze anziani, trasporti sociali, rette), per la disabilità (435 mila euro per il sostegno alla vita autonoma) e per l'aiuto ai minori (405 mila euro per attività formative, ricreative ed educative). Grazie all'aiuto delle associazioni di volontariato del territorio sarà possibile proseguire i progetti relativi ai migranti e al baratto sociale (entrambi a costo zero). Altri interventi riguardano la Protezione Civile (50 mila euro per rinnovo convenzioni e attrezzature), l'innovazione digitale (40 mila euro per l'estensione della fibra ottica in alcuni edifici pubblici) e progetti di promozione della cultura digitale (8 mila euro contro il cyberbullismo)".



Valdarnese dell'anno: Mugnai nomina gli operai della Bekaert

di Monica Campani

Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai ha voluto candidare i 318 operai dello stabilimento figlinese che per tanti mesi hanno lottato per il proprio diritto al lavoro

La quarta candidatura per il Valdarnese dell'anno non è una persona ma un gruppo di persone: gli operai della Bekaert. Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, infatti, ha voluto così ricordare l'impegno, i sacrifici, la voglia di lottare e la determinazione dei 318 dipendenti dello stabilimento figlinese.

I 318 operai dal 22 giugno, quando hanno ricevuto la lettera di 'avviso chiusura' dalla multinazionale belga, fino ad ottobre, quando la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ha concretizzato la reintroduzione della cassa integrazione per cessazione, sono riusciti a monopolizzare l'opinione pubblica, portando il caso sulle cronache nazionali, 5.000 persone in piazza Marsilio Ficino e il Ministro dello sviluppo economico Luigi Di Maio per due volte nello stabilimento. (vedi Dossier)

Le motivazioni: "Il coraggio e la determinazione dei 318 lavoratori Bekaert sono stati un esempio nazionale per la tutela dei diritti sul lavoro. Nel 2019, insieme alle istituzioni e ai sindacati, li attende un'altra battaglia per la reindustrializzazione del sito produttivo, anche a tutela dei 17 lavoratori dell'indotto impegnati nella vigilanza, nella mensa e nelle pulizie".



Maltempo, la protezione civile al lavoro nelle zone collinari

di Monica Campani

Prociv, Gaib e personale del Comune di Figline Incisa in servizio

Il sistema di Protezione Civile del Comune di Figline Incisa è al lavoro sulle strade collinari per l'ondata di maltempo. In particolare, squadre della Prociv e del Comune sono in servizio al Poggio alla Croce, mentre il Gaib è su Gaville, Castiglioni, Ponte agli Stolli.

Domani dalle 6.00 altre squadre entreranno in servizio per lo spargimento del sale, specialmente sulle strade collinari della città. Si raccomanda prudenza alla guida.

Info, consigli e aggiornamenti
su www.figlineincisainforma.it



Data 16/12/2018 Pagina: 1

Pirelli, botta e risposta Rossi-Tronchetti sul rapporto tra Italia e industria

Il presidente della regione Toscana attacca il numero uno della Bicocca e i suoi "giudizi sprezzanti". Tronchetti Provera ribatte che è "esempio di una vecchia politica, senza memoria". Al centro dello scontro il caso Bekaert



Affari&Finanza in edicola lunedì 17 dicembre con l'intervista al numero uno della Pirelli

MILANO - In un'intervista a Marco Tronchetti Provera in edicola domani su *Affari&Finanza* di *Repubblica*, l'ad di Pirelli spiega perchè "l'Italia non ama le imprese" e ha dei "pregiudizi sui privati". Ciononostante, l'azienda degli pneumatici "rimarrà italiana nel cuore e nella testa perchè le clausole che regolano la governance tra soci cinesi e quelli italiani prevedono che solo con il 90% dei voti si possano prendere decisioni capaci di cambiare il corso della società".

Alle valutazioni ha risposto il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, via Facebook: secondo il governatore le parole del manager della Bicocca sono "giudizi sprezzanti e falsi" che "mi indignano se penso alla sorte ai 318 lavoratori della Pirelli di Figline, il cui stabilimento ceduto dalla Pirelli alla Bekaert è stato chiuso e delocalizzato in Romania".

"Sono stato con i lavoratori anche davanti la sede della Pirelli a Milano, ma ci hanno tenuto fuori dai cancelli e non siamo stati neppure ricevuti con una delegazione", ha anche scritto Enrico Rossi commentando ancora che "il



Data 16/12/2018 Pagina: 2

delegazione", ha anche scritto Enrico Rossi commentando ancora che "il governo del cambiamento, è vero, ha rimesso un anno di cassa integrazione, che Poletti aveva improvvidamente tolto, ma, nonostante le mie richieste e quelle del sindacato, non si è mai degnato di convocare Pirelli almeno una volta al tavolo di crisi, confermando così di non avere affatto il coraggio di chiamare i capitalisti alle loro responsabilità sociali e etiche". Invece, ha proseguito, "la strada per continuare a produrre filo d'acciaio a Figline sarebbe stata proprio quella di coinvolgere Pirelli, che alla Bekaert ha costantemente aumentato le commesse nel corso di questi anni. Da questo esempio concreto si può facilmente evincere quanto il cosiddetto governo del cambiamento voglia effettivamente cambiare i rapporti tra capitale e lavoro, e quanto a Tronchetti Provera stiano davvero a cuore le imprese italiane o piuttosto il suo portafoglio". "Sono invece sicuro - ha concluso - che quei lavoratori amavano il loro lavoro ed erano persino fieri di andarlo a insegnare nel mondo e non credevano certo che sarebbero stati trattati come oggetti che il capitale un giorno cancella con un tratto di penna per una decisione presa in un ovattato consiglio d'amministrazione, o che la loro antica proprietà non li avrebbe neppure ascoltati. Sarà difficile convincere di nuovo quei lavoratori del valore dell'impresa avendo ricevuto a casa senza preavviso, mentre erano al lavoro, la lettera di licenziamento"

Immediata la replica del numero uno della Pirelli, secondo cui le parole del Presidente della Regione Toscana "sono proprio l'esempio di quel vecchio modo di fare politica che tanti danni ha fatto al Paese e dimostrano che la

"Al presidente Rossi va ricordato che in occasione della cessione a Bekaert delle attività steelcord, Pirelli ottenne dall'acquirente garanzie speciali per la fabbrica di Figline: oltre 40 mesi di stabilità occupazionale, più di quanto auspicato dalle stesse istituzioni - ha spiegato Tronchetti Provera ripercorrendo la storia dello stabilimento di Figline - .Questo periodo aveva, tra l'altro, la finalità di consentire un proficuo rapporto tra il nuovo acquirente e la Regione per l'implementazione dei piani industriali, degli investimenti e di nuovi progetti. L'accordo raggiunto ebbe il plauso dei sindacati e della stessa Regione, come confermano alcune dichiarazioni rilasciate alla stampa in quella occasione".

Tronchetti a sostegno della sua tesi ha anche ricordato quanto riportò all'epoca dei fatti la stampa locale: "L'accordo raggiunto sulla Pirelli permette di garantire che il trasferimento della proprietà avverrà salvaguardando il patrimonio produttivo e professionale dello stabilimento di Figline, dice l'Assessore al Lavoro della Regione Gianfranco Simoncini. Si è raggiunto l'obiettivo per il quale si era speso anche il Presidente Rossi", come apparso su *La Nazione*, 14 febbraio 2014. "Quello di oggi è un ottimo risultato. L'accordo ci permette di tutelare il lavoro e la produzione dello steelcord a Figline" su *Valdarnopost.it*, 18 febbraio 2014. E ancora: "Pirelli ha mantenuto gli impegni anche sul fronte commerciale, andando perfino oltre gli accordi sottoscritti all'epoca della cessione. Come detto anche dallo stesso presidente Rossi, infatti, nel corso degli anni la società ha incrementato i volumi acquistati complessivamente da Bekaert, e quindi anche dal sito di Figline, con prezzi in linea con il mercato e con un aumento per Bekaert del valore della commessa".